



# UNIVERSITÀ DI PISA

---

## FILOSOFIE E TEOLOGIE MEDIEVALI (S)

### STEFANO PERFETTI

Anno accademico	2021/22
CdS	FILOSOFIA E FORME DEL SAPERE
Codice	478MM
CFU	6

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
FILOSOFIE E TEOLOGIE MEDIEVALI (S)	M-FIL/08	LEZIONI	36	ANDREA COLLI STEFANO PERFETTI

#### Obiettivi di apprendimento

##### *Conoscenze*

Il corso introduce allo studio di temi e dibattiti fondamentali della teologia filosofica e delle religioni medievali attraverso la lettura analitica di testi e la loro contestualizzazione critica.

##### *Modalità di verifica delle conoscenze*

La verifica delle conoscenze sarà compiuta per mezzo di esposizioni (relazioni) e durante il colloquio finale (esame).

##### *Capacità*

1. Sviluppare la capacità di lettura di testi classici della filosofia medievale e del pensiero religioso medievale; 2. sviluppare la capacità di collegare analisi filosofica e riflessione religiosa. 3. Applicare metodologie di ricerca e di analisi proprie del campo di studio. 4. Lettura di testi in lingua.

##### *Modalità di verifica delle capacità*

Già durante il corso, delle fasi di dibattito, nei momenti seminariali e nelle discussioni, si promuoveranno e si verificheranno le suddette capacità, anche con suggerimenti ad personam. A maggior ragione verranno verificate nel corso dell'esame finale.

##### *Comportamenti*

Il corso, anche attraverso momenti seminariali e dibattiti in aula, mira a rafforzare un atteggiamento critico e l'abilità di esporre in modo pacato e ben argomentato le proprie convinzioni. Ogni studente dovrà imparare a difendere le proprie posizioni con argomenti ben strutturati, informati e coerenti, rimanendo aperto a posizioni diverse e a critiche.

##### *Modalità di verifica dei comportamenti*

Durante il corso, nei dibattiti, nei momenti seminariali e nelle discussioni si cercherà di promuovere un'interazione stimolante e rispettosa. La valutazione finale avrà luogo nell'esame orale finale.

##### *Prerequisiti (conoscenze iniziali)*

Nessun prerequisito è obbligatorio e il corso è aperto a tutti. E' consigliabile aver già sostenuto almeno un esame (in triennale) di Storia della filosofia medievale o di Storia medievale.

##### *Programma (contenuti dell'insegnamento)*

###### **Il tempo nel Medioevo, tra immagine mobile dell'eternità e misura del movimento. Paradigmi teologici e filosofici a confronto.**

Il pensiero scolastico è affascinato dal problema del tempo. L'esistenza e la definizione del tempo, il suo legame con il movimento, la nozione di durata, la relazione tra eternità e temporalità sono tutte angolature differenti, attraverso cui gli autori del XIII secolo si interrogano sul divenire delle sostanze, indagando su ciò che si sottrae alla mutevolezza e alla caducità. Punto di riferimento per le loro riflessioni è il IV libro della *Fisica*, dove Aristotele stabilisce la diretta dipendenza del tempo dal movimento. Tuttavia, osservando lo sviluppo del pensiero medievale nella sua interezza e complessità, si può constatare come le tesi aristoteliche si diffondano relativamente tardi (seconda metà del XII secolo). Nei secoli che precedono l'affermazione del binomio *tempus-motus* sono altri i modelli attraverso cui si interpreta il fenomeno "tempo" e la sua relazione con altre forme di durata (evo, perpetuità, sempiternità, eternità). Quindi, ricostruire le fonti e i percorsi che hanno portato alla formulazione delle differenti nozioni medievali di tempo e durata non significa solo affrontare un problema filosofico circoscritto, bensì fare i conti con modi diversi di concepire il mondo.



## UNIVERSITÀ DI PISA

---

### Bibliografia e materiale didattico

[1] Genesi e forme dei concetti di durata tra IV e VIII secolo con particolare riferimento alla definizione della relazione eternità-tempo in Agostino e Boezio.

\*Sant'Agostino, *Confessioni*, vol. IV, libri X-XI, a c. di M. Cristiani, trad. di G. Chiarini, Fondaz. Lorenzo Valla / Arnoldo Mondadori Editore, Milano 1996, pp. 105-160 [libro XI].

\*Severino Boezio, *Commento al Peri hermeneias*, V, 12 (sarà fornita una traduzione).

\*Severino Boezio, *Sulla Trinità*, c. 4 (sarà fornita una traduzione).

\*Severino Boezio, *La consolazione della filosofia*, tr. di O. Dallera, BUR, Milano [V, 6, 1-16].

\*T. Kukkonen, *Eternity*, in J. Marenbon (ed.), *The Oxford Handbook of Medieval Philosophy*, Oxford University Press, New York 2012, pp. 525-546.

[2] La diffusione della fisica aristotelica nel mondo latino e l'applicazione del binomio "tempo-movimento" ai dibattiti teologici del XIII secolo

\*Alberto Magno, *Somma sulle creature (De IV coaequaevis)*, tr. 2, q. 5, art. 2: Che cosa è il tempo? (sarà fornita una traduzione)

\*Tommaso d'Aquino, *Commento alle Sentenze*, I, dist. 19, q. 2, art. 1: Se l'eternità sia la sostanza di Dio (sarà fornita una traduzione).

\*Bonaventura da Bagnoregio, *Commento alle Sentenze*, II, p. 1, art. 2, q. 1: Se l'evo preceda in qualche modo il tempo (sarà fornita una traduzione).

\*R. Fox, *Time and Eternity in Mid-Thirteenth-Century Thought*, Oxford University Press, New York 2006, cap. 1 "The Language of Time", cap. 5 "The Reality of Time"; cap. 6 "On Measurement and numbering"; cap. 7 "Time and Atemporality", cap. 8 "Sempiternity, Angelic Time, and the Aevum"; cap. 9 "Eternity"; cap. 10 "God and Time".

Bibliografia per eventuali approfondimenti (facoltativi)

[1] P. Porro, *Agostino e il "privilegio dell'adesso"*, in L. Alici (ed.), *Interiorità e intenzionalità in S. Agostino*, Institutum Patristicum Augustinianum, Roma 1990, pp. 177-204.

J.M. Quinn, *Four Faces of Time in St. Augustine*, «Recherches Augustiniennes», 26 (1992), pp. 181-231.

B. Leftow, *Boethius on Eternity*, in «History of Philosophy Quarterly», 7 (1990), pp. 123-142.

E. Stump, N. Kretzmann, *Eternity*, in «The Journal of Philosophy», 78 (1981), pp. 430-458.

C. Micaelli, *Pascasio Radberto e Boezio: filosofia e teologia in età tardo-carolingia*, in «Orpheus», 28 (2007), pp. 162-185.

[2] P. Porro, *Il vocabolario filosofico medievale del tempo e della durata*, in R. Capasso - P. Piccari (a c. di), *Il tempo nel medioevo. Rappresentazioni storiche e concezioni filosofiche*, Società Italiana di Demodossalografia, Roma 2000, pp. 63-102.

R. C. Dales, *Time and Eternity in the Thirteenth Century*, in «Journal of the History of Ideas», 48/1 (1988), pp. 27-45.

C. Trifogli, *Change, time, and place*, in R. Pasnau - C. van Dyke (eds.), *The Cambridge History of Medieval Philosophy*, vol. 1, Cambridge University Press, Cambridge 2010, pp. 267-278.

D. Twetten - S.C. Snyder - S. Baldner, *Albert's Physics*, in I. M. Resnick (ed.), *A Companion to Albert the Great. Theology, Philosophy and the Sciences*, Brill, Leiden-Boston 2013, pp. 173-219.

H. Anzulewicz, *Aeternitas, Aevum, Tempus: The Concept of Time in the System of Albert the Great*, in P. Porro (ed.), *The Medieval Concept of Time in Early Modern Philosophy*, Brill, Leiden 2001, pp. 83-129.

C. Steel, *Dionysius and Albert on Time and Eternity*, in T. Boiadjev - G. Kapriev - A. Speer (eds.), *Die Dionysius-Rezeption im Mittelalter*, Brepols, Turnhout 2000, pp. 317-341.

R. Blasberg, «*Duplex Tempus*». *Il duplice concetto di tempo in Alberto Magno*, in G. Alliney - L. Cova (a c. di), *La concettualizzazione del tempo nel pensiero tardomedievale*, Olschki, Firenze 2000, pp. 241-251.

J.M. Quinn, *The Concept of Time in Albert the Great*, in «Southwestern Journal of Philosophy», 10/3 (1979), pp. 21-47.

A. Rodolfi, *Tempo e creazione nel pensiero di Bonaventura da Bagnoregio*, in «Studi medievali», 37 (1996), pp. 135-169.

B.J. Shanley, *Eternity and Duration in Aquinas*, in «Thomist», 61 (1997), pp. 525-548. H. Goris, *Interpreting Eternity in Thomas Aquinas*, in G. Jaritz - G. Moreno-Riano (eds.), *Time and Eternity: The Medieval Discourse*, Brepols, Turnhout 2003, pp. 193-202.

C. Panti, *Filosofia della musica. Tarda Antichità e Medioevo*, Carocci, Roma 2008 [5.3. "Il problema del tempo nella musica", pp. 226-237].

I testi da portare all'esame sono solo quelli preceduti da asterisco. Gli altri sono una bibliografia di approfondimento per letture facoltative che ogni studente, a seconda dei propri interessi, potrà compiere e, concordandolo col docente, esporre durante il corso o in sede di esame. Alcuni materiali saranno disponibili sulla pagina del corso della piattaforma Moodle (<https://elearning.humnet.unipi.it>).

Titolare del corso è il prof. Stefano Perfetti, ma una buona parte delle lezioni saranno tenute, in codocenza, dal dott. Andrea Colli, assegnista di ricerca entro il progetto di eccellenza del nostro dipartimento.

### Indicazioni per non frequentanti

I non frequentanti possono attenersi al programma. E' consigliabile iniziare dalla lettura di Porro, *Il vocabolario filosofico medievale del tempo e della durata*, per poi passare ad uno studio attento della monografia di Fox.

### Modalità d'esame

Colloquio finale. E' possibile (non obbligatorio) fare anche una relazione durante il corso, che costituirà parte dell'esame.

### Altri riferimenti web

Articoli, traduzioni e schemi saranno resi disponibili (a partire da febbraio 2022) nella pagina del corso su Moodle (<https://elearning.humnet.unipi.it>).

[https://people.unipi.it/stefano\\_perfetti/](https://people.unipi.it/stefano_perfetti/)

<https://unipi.academia.edu/StefanoPerfetti>

### Note

Il corso è tenuto nel secondo semestre.



## UNIVERSITÀ DI PISA

---

MER 10:15?11:45 Aula Pao B2

GIO 14:15?15:45 Aula Pao A2

Il corso fa parte dell'offerta per la laurea magistrale in Filosofia, ma ogni persona, di ogni altro grado o corso di laurea, è benvenuta.

Il docente riceve il giovedì pomeriggio nel proprio studio (dalle 15.50 alle 17.30) oppure con videochiamata su Teams. E' possibile chiedere un orario di appuntamento via email ([stefano.perfetti@unipi.it](mailto:stefano.perfetti@unipi.it)) o con messaggio su Teams.

La commissione di esame è la seguente:

Presidente prof. Stefano Perfetti; membri: prof. Cristina d'Ancona; dr. Andrea Colli.

Supplenti: prof. Bruno Centrone; d.ssa Chiara Carmen Scordari; d.ssa Amalia Cerrito.

*Ultimo aggiornamento 29/03/2022 14:00*